



COMMISSIONE
EUROPEA

ALTO RAPPRESENTANTE
DELL'UNIONE PER
GLI AFFARI ESTERI E
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 20.11.2023
JOIN(2023) 36 final

RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

**Relazione intermedia congiunta sull'attuazione del piano d'azione dell'UE
sulla parità di genere (GAP III)**

RELAZIONE INTERMEDIA CONGIUNTA SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE DELL'UE SULLA PARITÀ DI GENERE (GAP III)

1. Una panoramica dei progressi

A tre anni dall'avvio del **piano d'azione dell'UE sulla parità di genere III (GAP III) per il periodo 2021-2025**¹, la relazione intermedia congiunta evidenzia i principali risultati e impegni di questo ambizioso quadro politico per la parità di genere e l'emancipazione delle donne e delle ragazze in tutto il mondo.

Principali risultati

La valutazione intermedia indipendente² e le consultazioni con gli Stati membri dell'UE, le agenzie delle Nazioni Unite e i partner della società civile confermano il ruolo centrale del GAP III nel garantire che la parità di genere diventi una priorità strategica nelle azioni esterne dell'UE. Il piano ha incoraggiato approcci più completi, determinati e trasformativi.

Il GAP III mira a introdurre un approccio più integrato e rispetta gli impegni internazionali, come gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). Ha pertanto incentivato una visione più strategica dell'UE e maggiori sforzi per integrare una prospettiva di parità di genere in tutte le azioni esterne dell'UE, in stretta cooperazione con gli Stati membri. Ha inoltre incoraggiato i leader politici a porre i diritti umani e l'emancipazione delle donne e delle ragazze in cima all'agenda politica, anche nei dialoghi in materia di sicurezza e diritti umani.

Il GAP III ha agito da piattaforma fondamentale per il dialogo in un contesto globale difficile. A livello multilaterale, l'UE e gli Stati membri hanno promosso attivamente l'elaborazione di risoluzioni e hanno collaborato con le Nazioni Unite per combattere la violenza contro le donne, contribuire alla Commissione delle Nazioni Unite sulla condizione delle donne e promuovere le prospettive di genere nel processo decisionale in merito agli aspetti climatici e digitali.

Sulla base del GAP III, l'UE e gli Stati membri hanno sostenuto i paesi partner nel conseguimento di una maggiore parità di genere. Hanno pertanto contribuito a rafforzare la protezione contro la violenza di genere e le pratiche dannose, hanno promosso la partecipazione delle donne e delle ragazze alla vita pubblica e politica e ne hanno migliorato l'accesso a un'istruzione di qualità, alla salute e alla protezione sociale.

Il GAP III applica un approccio orientato alle politiche e specifico al contesto, integrando profili per paese basati sul genere, il che ha permesso l'elaborazione di 131 piani di attuazione a livello nazionale. Tra i principali risultati conseguiti, il GAP III ha notevolmente migliorato l'allineamento alla programmazione delle politiche, con un conseguente aumento delle azioni e dei finanziamenti per la parità di genere e l'emancipazione delle donne e delle ragazze. Ha svolto un ruolo centrale nell'integrazione di una prospettiva di genere nella strategia "Global Gateway", volta a garantire che i benefici generati dagli investimenti siano accessibili in

¹ [Piano d'azione dell'UE sulla parità di genere III](#).

² [Valutazione intermedia del piano d'azione dell'UE sulla parità di genere III \(europa.eu\)](#).

maniera equa e paritaria³, e nelle iniziative Team Europa. L'integrazione dell'agenda su donne, pace e sicurezza (WPS) come priorità tematica del GAP III ha ampliato l'approccio alla parità di genere nell'azione esterna.

Tali sforzi hanno reso le azioni esterne dell'UE più attente alla dimensione di genere, ma la parità di genere e i relativi OSS si scontrano con numerosi problemi, come la pandemia di COVID-19, i conflitti, i cambiamenti climatici, i rischi associati alle tecnologie emergenti e rivoluzionarie e alle minacce ibride, nonché con dei passi indietro per quanto riguarda i diritti delle donne e delle ragazze in varie parti del mondo.

La via da seguire

Sulla base di questa solida piattaforma, l'UE intensificherà ulteriormente gli sforzi per riuscire a rilanciare il conseguimento degli OSS, in particolare l'OSS n. 5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze", promuovendo l'integrazione della dimensione di genere nei suoi partenariati internazionali, stanziando risorse adeguate e rafforzando gli approcci trasformativi in termini di genere. L'UE lavorerà in uno spirito "Team Europa" e in partenariato con gli attori locali, promuovendo la cooperazione strategica con le organizzazioni per i diritti delle donne. La cooperazione strategica tra tutte le istituzioni dell'UE, gli Stati membri, i partner internazionali, i governi, la società civile e il settore privato costituisce la pietra angolare di un rinnovato impegno dell'UE a favore della parità di genere.

Nell'attuazione della politica estera e di sicurezza comune (PESC), gli sforzi dell'UE in materia di integrazione della dimensione di genere e le prime azioni adottate per introdurre una leadership attenta alla dimensione di genere (ad esempio attraverso corsi di formazione e misure correlate in materia di responsabilità) devono essere portati avanti e intensificati. Ciò contribuirà a colmare le lacune strutturali e politiche nell'attuazione della PESC, anche attraverso dialoghi più regolari, strategici e inclusivi con le organizzazioni per i diritti delle donne e le organizzazioni della società civile, anche nelle comunità emarginate.

Per massimizzare l'influenza dell'UE quale promotore globale della parità di genere e dell'emancipazione femminile nei prossimi anni e per sfruttarne appieno il potenziale attraverso una leadership attenta alla dimensione di genere, l'UE rinnova il proprio impegno a favore del GAP III quale tabella di marcia politica e operativa per affrontare le nuove sfide e promuovere la pace, la sicurezza e lo sviluppo sostenibile.

In tale contesto, per agevolare la realizzazione delle iniziative recentemente avviate e migliorare ulteriormente i processi interni di cambiamento, l'UE prorogherà il periodo di attuazione fino al 2027, allineando così la durata del GAP III al quadro finanziario pluriennale 2021-2027.

2. Rafforzare l'impegno strategico dell'UE

2.1. Coerenza e coordinamento a livello nazionale

I **piani di attuazione a livello nazionale del GAP III** sono stati uno strumento importante utilizzato dalle delegazioni dell'UE per lavorare a un approccio Team Europa a favore della

³ [Comunicazione congiunta "Il Global Gateway"](#), pag. 4.

parità di genere, in particolare portando maggiore coerenza, inclusività ed efficacia nel dialogo politico, nella programmazione e nella comunicazione pubblica nei paesi partner.

Nel 2022 la parità di genere è stata all'ordine del giorno dei **dialoghi politici, sulla sicurezza e/o sui diritti umani** in circa 100 paesi partner. In 33 di questi paesi i dialoghi si sono concentrati esclusivamente sulla parità di genere.

I dialoghi hanno contribuito **all'attuazione degli impegni internazionali**, all'elaborazione e all'attuazione di strategie e piani nazionali in materia di genere, **all'integrazione della dimensione di genere nelle leggi e nelle politiche settoriali** nonché **al bilancio di genere**. Tra gli esempi figurano la legge sulla parità di genere e l'emancipazione femminile in Sierra Leone; la coalizione multilaterale per il lavoro dignitoso e la protezione sociale delle donne che lavorano nel settore agricolo in Tunisia; e il piano d'azione per la parità di genere nel settore giudiziario in Vietnam.

La parità di genere ha inoltre svolto un ruolo di primo piano nei **dialoghi politici con i paesi candidati e potenziali candidati**, dal momento che l'UE sostiene l'adozione e l'attuazione della convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW)⁴; di leggi esaustive basate su dati concreti, in linea con l'*acquis* dell'UE pertinente; e di altre norme internazionali.

I piani di attuazione a livello nazionale sono stati determinanti per **integrare la parità di genere nella programmazione delle azioni dell'UE in tutte le regioni**, in linea con gli obiettivi del GAP III e dell'NDICI-Europa globale⁵. Tuttavia tali piani sono uno strumento di prima generazione e, come osservato nella valutazione intermedia, mostrano livelli diversi di qualità e ambizione. La loro attuazione si scontra inoltre con problemi esterni, tra cui conflitti, maggiori restrizioni alla libertà di espressione, passi indietro per quanto riguarda i diritti delle donne in varie parti del mondo, un impegno confuso/scarso da parte delle autorità nazionali e lacune nelle competenze in materia di genere nelle delegazioni dell'UE.

Per migliorare il loro ruolo cruciale di "collegamento tra la visione generale del GAP III, il contesto nazionale di genere, le priorità individuate e le azioni proposte"⁶:

L'UE aggiornerà i piani di attuazione a livello nazionale nel quadro della revisione intermedia della programmazione pluriennale per rafforzare un approccio Team Europa, i partenariati locali, l'integrazione della dimensione di genere e una programmazione mirata alla dimensione di genere. L'attuazione continuerà a essere accompagnata da un dialogo regolare con gli Stati membri, le Nazioni Unite e altri donatori pertinenti, il governo e i partner

⁴ [Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna \(hrweb.org\)](http://hrweb.org).

⁵ L'NDICI-Europa globale stabilisce che almeno l'85 % delle nuove azioni saranno attente alla dimensione di genere. Di queste, almeno il 5 % avrà come obiettivo principale la parità di genere. Conformemente al GAP III, nel periodo 2021-2025 vi sarà almeno un'azione classificata come G2 per ogni assegnazione nazionale. Il GAP III applica il sistema di punteggio per la parità di genere dell'OCSE-DAC: *significativo* (punteggio assegnato 1) indica che la parità di genere costituisce un obiettivo importante per intraprendere l'azione; *principale* (punteggio assegnato 2) indica che la parità di genere è l'obiettivo principale. Per l'aiuto umanitario la Commissione applica il proprio indicatore umanitario di genere/età.

⁶ [Valutazione intermedia del piano d'azione dell'UE sulla parità di genere III \(europa.eu\)](http://europa.eu).

della società civile al fine di monitorare i progressi, migliorare l'analisi di genere e la raccolta dei dati.

2.2. Impegno multinazionale e regionale

L'UE ha sostenuto i quadri regionali per la parità di genere, quali la **convenzione di Istanbul**, la **strategia dell'Unione africana in materia di genere 2017-2027** e il **piano d'azione di Maputo 2016-2030 per rendere operativo il quadro politico continentale per la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti**⁷.

L'UE ha inoltre continuato a mettere la parità di genere, l'emancipazione femminile e l'attuazione dell'**agenda WPS al centro dei suoi partenariati regionali**, come quelli con il Consiglio d'Europa, l'Unione africana, la Lega degli Stati arabi, l'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO), l'Organizzazione degli Stati americani (OAS), l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) e l'Associazione delle nazioni del sud-est asiatico (ASEAN).

Le iniziative Team Europa regionali, i progetti faro del Global Gateway e altre iniziative regionali affrontano la **dimensione specifica di genere dei problemi transfrontalieri e globali**, integrando gli interventi a livello nazionale, al fine di promuovere la capacità in materia di sanità pubblica, l'accesso universale ed equo ai servizi di base, la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti, l'emancipazione economica delle donne nelle transizioni verde e digitale, una gestione della migrazione attenta alla dimensione di genere, la pace e la sicurezza⁸.

Il programma congiunto UE-Consiglio d'Europa **Partenariato per la buona governance**⁹ sostiene i paesi del partenariato orientale nell'attuazione di riforme interne volte a promuovere la parità, la non discriminazione e l'accesso delle donne alla giustizia, nonché a combattere la violenza contro le donne, in linea con le norme europee.

2.3. Una leadership dell'UE più forte a livello multilaterale

L'UE ha continuato a svolgere un ruolo guida per porre fine alla **violenza di genere**. Oltre alla leadership congiunta della Commissione europea del gruppo d'azione sulla violenza di genere, nell'ottobre 2022 l'UE ha lavorato con il Terzo comitato dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (UNGA) per elaborare una **risoluzione solida sull'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze**, chiarendo le responsabilità dello Stato per l'eliminazione della violenza contro le donne (compreso il femminicidio) e respingendo eventuali eccezioni sulla base di tradizioni o usanze religiose.

L'UE ha inoltre posto l'accento sulla parità di genere e i diritti delle donne in tutte le sue attività portate avanti con il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e altri organi delle Nazioni Unite. Nell'ambito del suo impegno multilaterale, **l'UE ha continuato a dialogare**

⁷ [Home - Convenzione di Istanbul - Azione contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica \(coe.int\)](#); [Strategia dell'UA sulla parità di genere e l'emancipazione femminile](#); [Piano d'azione di Maputo 2016-2030 | Unione africana \(au.int\)](#).

⁸ Ne sono un esempio le iniziative Team Europa "[L'UE e i partner africani avviano l'iniziativa faro \(europa.eu\)](#)" e "[Posti di lavoro e crescita inclusivi nel vicinato meridionale](#)".

⁹ [Home - Partenariato per la buona governance \(coe.int\)](#).

attivamente con il sistema delle Nazioni Unite, tra cui l'organismo delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne (UN Women), il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP), il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA), l'UNICEF e il Comitato per la sicurezza alimentare mondiale (CFS).

L'UE ha contribuito attivamente alla 66^a e alla 67^a sessione della Commissione sulla condizione delle donne (CSW), oltre a giungere a conclusioni ambiziose e concordate sulla parità di genere nel contesto, rispettivamente, delle politiche in materia di cambiamenti climatici, ambiente e riduzione del rischio di catastrofi¹⁰, e su innovazione e cambiamenti tecnologici nell'era digitale¹¹.

L'UE si è inoltre impegnata con il **G7 e il G20** a sostegno della parità di genere. Ad esempio, ha svolto un ruolo centrale nel gruppo di lavoro del G7 sulla parità di genere a sostegno dell'integrazione della dimensione di genere in tutti i percorsi ministeriali e nell'elaborazione di **un nuovo quadro in materia di responsabilità**. Il primo risultato tangibile di tale quadro, un quadro operativo per il divario di genere¹², è stato approvato dai leader del G7 nel luglio 2022. La conferenza ministeriale del G20 sull'emancipazione femminile del 2022 ha richiamato l'attenzione su questioni cruciali per colmare i divari di genere nell'economia globale post COVID-19.

2.4. Attuare un approccio intersezionale, basato sui diritti umani e trasformativo in termini di genere

A norma del GAP III l'UE si impegna ad attuare un **approccio trasformativo in termini di genere e l'intersezionalità** quali percorsi chiave per un cambiamento a lungo termine, in linea con **l'approccio basato sui diritti umani**¹³.

La valutazione intermedia riconosce gli sforzi compiuti per intraprendere **un'azione collettiva a lungo termine volta a comprendere meglio le cause profonde della discriminazione di genere specifiche al contesto e la ricerca di modi innovativi per ottenere cambiamenti positivi nelle norme sociali**, in collaborazione con gli attori locali.

Ad esempio, il programma EU 4 Gender Equality¹⁴ e **l'iniziativa Spotlight UE-ONU** per eliminare la violenza contro le donne e le ragazze **hanno coinvolto uomini e ragazzi e leader tradizionali e religiosi nella lotta contro la violenza di genere**. Altre pratiche promettenti sono state attuate attraverso sistemi di **istruzione attenti alla dimensione di genere** e il sostegno **ad approcci trasformativi in termini di genere per quanto riguarda la sicurezza alimentare, il miglioramento della nutrizione e l'agricoltura sostenibile**¹⁵. In cooperazione

¹⁰ [CSW66 \(2022\)](#).

¹¹ [CSW67 \(2023\)](#).

¹² [G7 establish annual monitoring in the area of gender equality \(g7germany.de\)](#).

¹³ [swd-2021-human-right-based-approach_en.pdf \(europa.eu\)](#).

¹⁴ [EU4GE_Brief_ENG.pdf \(unwomen.org\)](#).

¹⁵ Programma congiunto finanziato dall'UE sugli approcci trasformativi in termini di genere per quanto riguarda la sicurezza alimentare, il miglioramento della nutrizione e l'agricoltura sostenibile (JP GTA), [Informazioni sul programma congiunto \(fao.org\)](#).

con gli Stati membri è stato creato uno **spazio per la condivisione delle conoscenze per lo scambio di buone pratiche su un approccio trasformativo in termini di genere**.

Diverse relazioni di monitoraggio hanno individuato un'ampia gamma di strategie che attuano un approccio trasformativo in termini di genere e **l'intersezionalità**¹⁶. La valutazione intermedia ha messo in luce alcuni esempi promettenti, ad esempio un contributo **all'emancipazione e all'inclusione delle donne e delle ragazze Rom** in Serbia¹⁷.

L'UE sta prestando maggiore attenzione alla situazione delle **donne con disabilità** nelle azioni volte a promuovere la parità di genere: nel periodo 2021-2022, il 67 % di tali azioni è andato a beneficio anche delle donne con disabilità.

*L'UE promuoverà **approcci per trasformare lo squilibrio dei rapporti di potere tra le donne e gli uomini, gli ostacoli sistemici e le strutture dannose** che li sostengono. Collaborerà inoltre con gli Stati membri, la società civile e altri partner per comprendere meglio le cause strutturali della disuguaglianza di genere e trovare soluzioni innovative.*

2.5. Dialogo strategico con le organizzazioni per i diritti delle donne e le organizzazioni della società civile

Il GAP III sottolinea il ruolo centrale svolto dalle organizzazioni e dai movimenti per i diritti delle donne nell'affrontare le cause strutturali della disuguaglianza di genere.

Nel 2022, a livello nazionale, **l'84 % delle delegazioni dell'UE ha avviato dialoghi con la società civile sulla parità di genere** nel quadro delle tabelle di marcia dell'UE per la società civile, dei dialoghi dell'UE sui diritti umani e del gruppo dei partner per lo sviluppo di genere. Alcune delegazioni dell'UE hanno istituito meccanismi di dialogo strutturato sull'attuazione dei piani di attuazione a livello nazionale. Nelle Filippine la delegazione dell'UE dialoga regolarmente con le organizzazioni per i diritti delle donne attraverso un comitato che funge da cassa di risonanza della società civile¹⁸.

¹⁶ Relazione sui contributi alla parità di genere, con particolare attenzione agli approcci intersezionali e trasformativi in termini di genere, tratti dalle analisi di MOR (2019-2022).

¹⁷ Valutazione intermedia dell'attuazione del piano d'azione dell'UE sulla parità di genere III, maggio 2023, pag. 104.

¹⁸ [Concord, giugno 2023](#).

A livello centrale, l'UE conduce un **dialogo annuale con le organizzazioni per i diritti delle donne e le organizzazioni della società civile** sull'attuazione del GAP III nel quadro del Forum politico per lo sviluppo¹⁹. Inoltre l'ambasciatore dell'UE per le questioni di genere e la

Riquadro 1: **i finanziamenti dell'UE a favore delle organizzazioni e dei movimenti per i diritti delle donne** erano pari a 42,5 milioni di EUR nel 2022 (un aumento del 155 % rispetto al 2020). Nel 2022 sono stati stanziati 1,61 miliardi di EUR di fondi aventi la parità di genere come obiettivo significativo o primario **attraverso le organizzazioni della società civile** in qualità di partner esecutivi (1,29 miliardi di EUR nel 2021).

I programmi globali per le organizzazioni femminili della società civile avviati nel periodo 2022-2023 sono **l'Advocacy Coalition Building and Transformative Feminist Action (ACT)** a sostegno delle organizzazioni per i diritti delle donne che lottano contro la violenza di genere; **l'accordo quadro di partenariato** con le organizzazioni ombrello a livello mondiale delle organizzazioni per i diritti delle donne; il **programma Women and Youth for Democracy (WYDE)**.

diversità e altri alti funzionari dell'UE si sono regolarmente confrontati con le organizzazioni per i diritti delle donne e le organizzazioni della società civile. Le delegazioni dell'UE si sono attivamente impegnate in **attività congiunte di comunicazione e sensibilizzazione con le organizzazioni per i diritti delle donne** (ad esempio la "Conferenza nazionale delle donne" in Sierra Leone e la conferenza annuale delle donne rurali in Pakistan) e hanno assunto un ruolo guida nel **sostenere le organizzazioni per i diritti delle donne e le donne attive nella difesa dei diritti umani in situazioni di crisi e repressione**. In Afghanistan la delegazione dell'UE offre uno **spazio sicuro per il dialogo** tra le donne rappresentanti della società civile e la comunità internazionale.

L'UE e gli Stati membri hanno inoltre incrementato il sostegno finanziario alle

organizzazioni per i diritti delle donne. Tale sostegno comprende regimi di sovvenzioni specifiche per paese²⁰ a favore di programmi regionali e globali nonché alleanze e partenariati multipartecipativi. L'UE partecipa all'"**Alleanza per i movimenti femministi**", fondata con il sostegno di Canada, Irlanda, Francia e Paesi Bassi.

L'UE darà seguito alle raccomandazioni dei partner della società civile²¹ continuando a concentrarsi sul suo partenariato strategico con le organizzazioni per i diritti delle donne e le organizzazioni della società civile.

L'UE è impegnata a promuovere dialoghi più regolari, strategici e inclusivi con la società civile, comprese le organizzazioni di base, le organizzazioni per i diritti delle ragazze e quelle guidate dalle ragazze, che sono soggetti chiave del cambiamento trasformativo. L'indagine annuale sull'impegno delle delegazioni dell'UE con le organizzazioni della società civile farà il punto sui progressi compiuti per quanto riguarda le consultazioni per rafforzare la parità di genere.

¹⁹ [PFD - Forum politico e sviluppo \(pfd-dialogue.eu\)](https://pfd-dialogue.eu).

²⁰ Tra cui, a titolo di esempio, il "Fondo per la società civile" finanziato dall'UE in Etiopia, il programma di sovvenzioni destinate a progetti della società civile per l'emancipazione economica delle donne in Sud Africa e il fondo per le ragazze "Girls' Fund" dell'Irish Aid nell'ambito del "Generation Equality Forum".

²¹ [Concord, giugno 2023.](#)

2.6. Garantire l'integrazione della dimensione di genere in tutti i settori e gli strumenti politici

L'introduzione in contemporanea della comunicazione comune GAP III e del ciclo di programmazione finanziaria 2021-2027 ha consentito una migliore inclusione degli obiettivi in materia di parità di genere nei documenti di programmazione a livello nazionale e regionale. Ciò si riflette nei progressi compiuti verso il **traguardo dell'85 % di nuove azioni esterne avviate entro il 2025 aventi la parità di genere come obiettivo principale o significativo**²².

Il numero di azioni esterne aventi come obiettivo principale o significativo la parità di genere è aumentato **dal 64,71 % nel 2019 al 72 % nel 2022**²³.

In termini di **finanziamenti**, gli impegni che promuovono la parità di genere e l'emancipazione femminile come obiettivo significativo o principale sono aumentati **dal 74,2 % nel 2021** (9 325 milioni di EUR su un totale di 12 588 milioni di EUR) **al 77,5 % nel 2022** (13 075 milioni di EUR su un totale di 16 880 milioni di EUR).

Sono proseguiti gli sforzi per rendere gli aiuti umanitari finanziati dall'UE più sensibili alla dimensione di genere, anche utilizzando un indicatore di genere/età. Nell'ambito del **bilancio per gli aiuti umanitari, il 96 % di tutte le azioni a partire dal 2021** ha integrato le considerazioni di genere ed età "in modo significativo" o "in una certa misura"²⁴.

Riquadro 2: nel 2022 la quota di impegni per le **azioni regionali e nazionali che promuovono la parità di genere** è stata del 90 % per l'Africa subsahariana (4,6 miliardi di EUR), del 90 % per l'Asia e il Pacifico (957 milioni di EUR), dell'86 % per l'ALC (293 milioni di EUR), del 93 % per il vicinato orientale (1,5 miliardi di EUR), dell'88 % per i Balcani occidentali e la Turchia (1,6 miliardi di EUR) e dell'87 % per il vicinato meridionale (1,5 miliardi di EUR).

La parità di genere e l'emancipazione delle donne e delle ragazze sono al centro della **strategia Global Gateway**, la quale sottolinea la necessità che i progetti e gli investimenti nei suoi principali settori (digitale, clima ed energia, trasporti, sanità, istruzione e ricerca) siano inclusivi, in particolare in termini di parità di genere²⁵.

²² Cfr. la nota 5.

²³ I dati per il 2022 sono preliminari (sono stati estratti dal quadro statistico dell'UE il 1° aprile 2023) e tengono conto degli aiuti pubblici allo sviluppo (APS) e delle azioni non correlate a tali aiuti di cui ai regolamenti seguenti: [strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale \(NDICI – Europa globale\)](#), politica estera e di sicurezza comune (PESC) e strumento di assistenza preadesione (2021-2027).

²⁴ [Relazione di valutazione 2018-2021 sull'indicatore di genere/età](#) (solo in EN).

²⁵ [Global Gateway \(europa.eu\)](#).

Riquadro 3: la **modernizzazione dell'iniziativa faro Global Gateway della rotta N'Djamena-Douala**, attuata dalla Banca europea per gli investimenti e dalla Banca mondiale e sostenuta dall'EFSD+, sarà conforme alla legislazione del Ciad che promuove l'occupazione di almeno il 30 % delle donne e incoraggerà l'apertura di posizioni alle donne a tutti i livelli. Si prevede inoltre un aumento delle micro/piccole imprese e delle attività commerciali tradizionalmente svolte dalle donne. La violenza di genere, lo sfruttamento, l'abuso e le molestie sessuali sono affrontati in via prioritaria attraverso valutazioni dei rischi, obblighi contrattuali per i partner investitori ed esecutivi, nonché misure mirate.

L'UE garantisce che gli investimenti mobilitati attraverso il **Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD+)** includano una prospettiva di genere. Ad esempio, la Commissione sta collaborando con istituzioni internazionali e di finanziamento allo sviluppo per ampliare l'impatto dei finanziamenti innovativi sulla promozione della parità di genere e dell'emancipazione economica delle donne; per rafforzare congiuntamente le competenze dei responsabili finanziari in materia di integrazione della dimensione di genere; e per monitorare l'attuazione delle operazioni²⁶. Nel 2022 **il 70 % di tutte le garanzie e le operazioni di finanziamento misto dell'EFSD+** aveva come obiettivo significativo o principale la parità di genere.

L'UE e gli Stati membri, in qualità di Team Europa, stanno rivedendo gli **orientamenti congiunti** che stabiliscono criteri minimi per **l'integrazione della dimensione di genere nelle iniziative Team Europa** come responsabilità condivisa nelle fasi di progettazione, monitoraggio congiunto e comunicazione. Il quadro di monitoraggio, comunicazione e valutazione per le iniziative Team Europa comprende indicatori tematici selezionati del GAP III per l'aggregazione tra tali iniziative.

Nonostante siano stati compiuti dei progressi, l'UE è consapevole del fatto che il sistema dell'**indicatore di genere** deve ancora essere pienamente compreso da tutto il personale e da tutti i partner e migliorerà la sua offerta di **orientamento e formazione**. Per gli **aiuti umanitari** è disponibile una piattaforma di e-learning per il personale e i partner sull'indicatore di genere/età. L'UE ha inoltre continuato a comunicare in merito all'indicatore di genere/età attraverso programmi di formazione virtuali per i partner.

Nel contesto delle missioni e operazioni della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), sono stati registrati notevoli progressi nell'integrazione di una prospettiva di genere in tutte le fasi di pianificazione, attuazione e comunicazione²⁷, nel potenziamento del personale e delle risorse finanziarie ad hoc, nonché nell'elaborazione di nuovi orientamenti operativi e nell'attuazione di quelli esistenti, il che ha contribuito a un'integrazione più sistematica di una prospettiva di genere nelle attività.

Con il programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione (Orizzonte Europa), che è aperto al mondo, l'integrazione della dimensione di genere è un requisito obbligatorio per la

²⁶ Cfr. anche gli orientamenti sull'applicazione dell'indicatore sulla politica per la parità di genere dell'OCSE-DAC all'EFSD+, che stabiliscono i criteri minimi per l'integrazione della dimensione di genere nelle operazioni di finanziamento misto.

²⁷ [Relazione sul seguito dato allo studio di base sull'integrazione dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere nella politica di sicurezza e di difesa comune dell'Unione europea](#) (maggio 2022) (solo in EN).

ricerca finanziata dall'UE. Un altro obiettivo fondamentale è la lotta alla violenza di genere, più specificamente nel sistema di ricerca e innovazione²⁸.

La parità di genere come obiettivo principale

Il GAP III chiede l'adozione di almeno un programma avente come obiettivo principale la parità di genere in ciascun paese e regione partner. Ciò è in linea con gli obiettivi dell'NDICI-Europa globale, che richiedono che almeno l'85 % di tutte le nuove azioni siano attente alla dimensione di genere e che almeno il 5 % di esse abbia come obiettivo principale la parità di genere.

Entro la fine del 2022 erano state adottate 25 nuove azioni in 21 paesi partner, due a livello regionale in Asia e nei paesi del vicinato meridionale e due a livello mondiale. Molte di queste azioni sono sviluppate su vasta scala dal punto di vista finanziario e adottano un approccio intersezionale e trasformativo in termini di genere, con **circa 300 milioni di EUR stanziati in impegni nel periodo 2021-2022²⁹ in tutti i settori di intervento del GAP III**. Sono tuttavia necessari maggiori sforzi, poiché nel 2022 solo il **3,7 % delle nuove azioni** mirava alla parità di genere come obiettivo principale.

Nel periodo 2023-2025 sono in fase di preparazione oltre 100 **nuove azioni mirate in materia di genere in oltre 80 paesi in tutti i settori tematici di intervento del GAP III**.

Per migliorare la qualità dell'integrazione della dimensione di genere e aumentare le azioni e i finanziamenti mirati alla dimensione di genere, l'UE continuerà a promuovere i processi di revisione della qualità (anche per i progetti faro Global Gateway e le iniziative Team Europa) al fine di garantire il rispetto dei criteri dell'indicatore sulla politica per la parità di genere dell'OCSE-DAC. Un'analisi di genere perfezionata e un impegno rinnovato per la raccolta di dati disaggregati per genere consentiranno, in cooperazione con i partner, di individuare meglio le politiche e le azioni e di migliorare il monitoraggio e la comunicazione dei risultati.

3. Per un mondo garante della parità di genere: concentrarsi sulle principali aree di intervento

La presente sezione illustra le iniziative adottate dall'UE e dagli Stati membri, nell'ambito di un approccio Team Europa, per conseguire gli obiettivi del GAP III a livello delle sei principali aree tematiche attraverso partenariati multilaterali e multipartecipativi, il dialogo politico e il sostegno finanziario³⁰.

²⁸ In tale contesto, l'UE mira a introdurre un'azione coordinata a livello mondiale per quanto riguarda le definizioni, la terminologia e la base giuridica corrispondente: https://research-and-innovation.ec.europa.eu/system/files/2023-08/ec_rtd_report-gender-equality-inclusiveness-workshop.pdf (solo in EN).

²⁹ Cfr. l'elenco di azioni G2 adottate nel 2021-2022: https://capacity4dev.europa.eu/groups/public-gender_en?etrans=it.

³⁰ Cfr. gli esempi di buone pratiche in materia: https://capacity4dev.europa.eu/groups/public-gender_en?etrans=it.

3.1. Garantire la libertà da tutte le forme di violenza di genere

L'UE ha sostenuto gli sforzi globali volti a prevenire ed eliminare tutte le forme di violenza di genere nel suo ruolo di co-leader del **gruppo d'azione sulla violenza di genere**; in qualità di promotrice e presidente del **gruppo di amici per l'eliminazione delle violenze contro le donne e le ragazze**; in qualità di membro attivo dell'**Invito ad agire a favore della protezione dalla violenza di genere in situazioni di emergenza** e partner chiave delle Nazioni Unite.

Nel 2023 l'UE ha adottato due pacchetti nell'ambito del **regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani** nei confronti di 15 persone e tre entità che hanno commesso crimini di violenza sessuale e di genere³¹.

Riquadro 4: gli impegni finanziari dell'UE per la **prevenzione e la risposta alla violenza di genere** sono passati da una media annuale di 91 milioni di EUR nel periodo 2014-2020 a 60 milioni di EUR nel 2021 e a 282 milioni di EUR nel 2022. Inoltre sono stati stanziati 33,1 milioni di EUR nel 2021 e 41,3 milioni di EUR nel 2022 per la violenza di genere nelle risposte umanitarie.

L'**iniziativa Spotlight UE-ONU per eliminare la violenza contro le donne e le ragazze**³² è stata presentata in occasione del vertice del 2023 sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) come una delle 12 **iniziative ad alto impatto** che contribuiscono al progresso trasformativo e all'accelerazione **verso il conseguimento degli OSS**³³. Per incrementare i risultati e garantire la sostenibilità del programma, l'UE ha varato il **programma ad alto impatto per l'eliminazione della violenza entro il 2030 (HIVE)** (16,5 milioni di EUR), che sostiene in particolare programmi nazionali efficaci, una maggiore sensibilizzazione a livello mondiale e la condivisione delle conoscenze.

La lotta alla violenza di genere rappresenta una priorità per l'UE nella maggior parte dei paesi partner, dove sono stati adottati o sono in preparazione molti interventi mirati³⁴ per promuovere **riforme giuridiche e politiche, modifiche delle norme sociali e sostegno ai sopravvissuti**³⁵. Ciò comporterà un aumento degli impegni finanziari a partire dal 2023. Nei paesi che fanno parte del **processo di allargamento** l'UE ha sostenuto l'adozione e l'attuazione di leggi complete basate su dati concreti, in linea con l'*acquis* dell'UE e le norme internazionali.

L'UE è inoltre uno dei principali finanziatori del **programma congiunto UNFPA-UNICEF per l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili e del programma globale per porre**

³¹ <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/07/20/human-rights-violations-eu-lists-18-individuals-and-five-entities-responsible-for-gender-based-violence-and-linked-to-the-navalny-and-kara-murza-cases/>.

³² [Iniziativa Spotlight](#).

³³ [Spotlight Initiative - Annual Narrative Progress Report](#).

³⁴ Il riquadro 4 presenta la somma degli impegni G1 e G2 per le azioni contrassegnate con il codice di settore 15180 dell'OCSE-DAC ("Porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze") e le azioni che, tra i loro obiettivi, si pongono quello di combattere la violenza di genere. I dati per il 2022 sono preliminari.

³⁵ In oltre 100 piani di attuazione a livello nazionale la lotta contro la violenza di genere è stata considerata una priorità. Azioni mirate sono attuate in Bangladesh, Bolivia, Repubblica centrafricana, Colombia, Repubblica democratica del Congo, Cuba, Ecuador, El Salvador, Figi, Kenya, Malawi, Mozambico, Myanmar/Birmania, Namibia, Papua Nuova Guinea, Paraguay, Sierra Leone e Uganda.

fine ai matrimoni in età infantile, che hanno contribuito a ridurre la diffusione globale dei matrimoni in età infantile dal 23 % al 19 % negli ultimi 10 anni³⁶.

Le donne e le ragazze rappresentano circa la metà di tutti i rifugiati, sfollati interni o apolidi³⁷. L'UE cerca di **garantire che i programmi di gestione della migrazione siano attenti alla dimensione di genere** (ad esempio in Asia centrale³⁸, Africa³⁹ e America latina⁴⁰) attraverso misure di protezione e prevenzione volte ad affrontare i rischi per le donne e le ragazze derivanti dalla violenza di genere, dalla tratta di esseri umani e dallo sfruttamento sessuale.

La **strategia dell'UE per la lotta alla tratta degli esseri umani** (2021-2025) adotta un approccio globale, dalla prevenzione alla protezione delle vittime all'azione penale e alla condanna dei trafficanti, e riconosce la **dimensione di genere della tratta di esseri umani**⁴¹. L'azione dell'UE mira a incentivare il perseguimento dei colpevoli, compresi quelli coinvolti nella tratta di esseri umani, rafforzando un approccio incentrato sulle vittime da parte delle autorità di contrasto, nonché a sostenere l'accesso ai servizi di sostegno psicosociale e la partecipazione alla vita economica e sociale delle vittime della violenza di genere e della tratta di esseri umani.

L'UE rafforzerà ulteriormente i partenariati multilaterali per prevenire ed eliminare tutte le forme di violenza di genere e affrontare i crescenti rischi di violenza online. A tal fine farà leva sulle sinergie con i partner per la raccolta, l'analisi e il monitoraggio dei dati.

3.2. Promuovere la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti

L'UE mantiene il suo impegno a favore della promozione, della protezione e del rispetto di tutti i diritti umani e della piena ed effettiva attuazione della piattaforma d'azione di Pechino, del programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo e dei risultati delle relative conferenze di revisione. L'UE si adopera inoltre per promuovere la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti in tale contesto e in linea con il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo⁴².

La nuova **strategia globale dell'UE in materia di salute** sottolinea l'importanza dell'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti, anche attraverso il rafforzamento dei sistemi sanitari per conseguire una copertura sanitaria universale e offrire servizi adatti ai giovani⁴³.

³⁶ UNICEF, maggio 2023.

³⁷ [Women | UNHCR](#).

³⁸ [Improving Migration Management and Migrant Protection in selected Silk Routes and Central Asian Countries - ICMPD](#).

³⁹ Programma di protezione, rimpatrio e reinserimento dei migranti per l'Africa subsahariana; libera circolazione delle persone e migrazione nell'Africa occidentale, finanziato congiuntamente dall'UE e dall'ECOWAS.

⁴⁰ Il programma europeo di sostegno per i rifugiati, i migranti e le comunità ospitanti in Colombia, Ecuador e Perù ha fornito servizi attenti alla dimensione di genere a oltre 20 000 migranti, collaborando con il pubblico, le organizzazioni della società civile e altri partner.

⁴¹ [Strategia dell'UE per la lotta alla tratta degli esseri umani](#).

⁴² [Consenso europeo in materia di sviluppo \(europa.eu\)](#).

⁴³ [Strategia globale dell'UE in materia di salute \(europa.eu\)](#).

Il forte impegno dell'UE a promuovere la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti si rispecchia negli stanziamenti finanziari⁴⁴ per incrementarla mediante la pianificazione familiare, un'educazione sessuale completa e la lotta alla mortalità materna⁴⁵. Nel dicembre 2022 la Commissione europea, 10 Stati membri dell'UE e partner africani hanno introdotto **l'iniziativa Team Europa sulla salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti in Africa**⁴⁶. I finanziamenti provenienti dal bilancio dell'UE prevedono in particolare 60 milioni di EUR in nuovi fondi per il periodo 2023-2027, in aggiunta ai contributi finanziari degli Stati membri dell'UE.

Riquadro 5: gli impegni finanziari dell'UE per la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti sono passati da una media annuale di 52 milioni di EUR nel periodo 2014-2020 a 56 milioni di EUR nel 2021 e a 105 milioni di EUR nel 2022. Sono stati assegnati ulteriori 27,6 milioni di EUR e 23,5 milioni di EUR ai servizi di salute sessuale e riproduttiva nelle risposte umanitarie rispettivamente nel 2021 e nel 2022.

La Commissione europea ha inoltre apportato un contributo supplementare di 45 milioni di EUR per il periodo 2023-2026 al **partenariato per le forniture dell'UNFPA**, che fornisce contraccettivi e medicinali per la salute riproduttiva alle adolescenti e alle donne che ne hanno bisogno⁴⁷. Dal 2022 l'UE sostiene inoltre quattro **consorzi di organizzazioni della società civile europea e africana** che operano in 16 paesi africani per promuovere la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti degli adolescenti e delle persone in situazioni di vulnerabilità. Inoltre l'UE ha fornito un contributo record al **Fondo globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria** (715 milioni di EUR per il periodo 2023-2025)⁴⁸.

Nelle crisi umanitarie l'UE si sta adoperando per garantire che le donne e le ragazze abbiano totale accesso ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva al fine di promuoverne l'integrazione orizzontale nei servizi sanitari primari e secondari.

L'UE continuerà a promuovere l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti, anche attraverso il rafforzamento dei sistemi sanitari per il conseguimento di una copertura sanitaria universale, al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

⁴⁴ Il riquadro 5 presenta la somma degli impegni G1 e G2 assegnati a quattro settori che rientrano nell'ambito della salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti, come definito dall'OCSE-DAC: assistenza per la salute riproduttiva, pianificazione familiare, controllo delle malattie sessualmente trasmissibili, tra cui l'HIV/AIDS, e sviluppo del personale per la salute della popolazione e la salute riproduttiva. I dati per il 2022 sono preliminari. Esistono altre metodologie per calcolare i contributi dei donatori per la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti. Ad esempio, la relazione [Donors Delivering for SRHR](#) (DSW, 2023) indica che nel 2021 le istituzioni dell'UE hanno erogato 342,6 milioni di USD per la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti, 687,8 milioni di USD per la salute riproduttiva, materna, neonatale e infantile e 36,3 milioni di USD per la pianificazione familiare.

⁴⁵ [Home - Donors Delivering for SRHR](#).

⁴⁶ [L'UE e i partner africani avviano l'iniziativa faro \(europa.eu\)](#).

⁴⁷ [Salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti: l'UE annuncia ulteriori 45 milioni di € per il partenariato per le forniture dell'UNFPA](#).

⁴⁸ [L'UE annuncia il contributo storico di 715 milioni di € a favore del Fondo globale \(europa.eu\)](#).

3.3. Rafforzare i diritti economici e sociali e favorire l'emancipazione delle donne e delle ragazze

3.3.1. Emancipazione sociale ed economica delle donne

Il GAP III ha rafforzato la portata e l'attenzione del sostegno dell'UE **all'emancipazione economica delle donne**⁴⁹. L'azione dell'UE si è posta tre obiettivi principali: promuovere un ambiente favorevole affrontando gli ostacoli strutturali (dalle norme di genere dannose alle restrizioni giuridiche) che impediscono alle donne di partecipare efficacemente all'economia; migliorare l'inclusione finanziaria delle donne; sostenere l'occupazione dignitosa e l'imprenditorialità femminile in tutti i settori, in particolare in quelli ad alto potenziale, come quello digitale.

Ad esempio, l'UE e la Germania hanno aumentato i finanziamenti per lo **strumento di riforma del contesto degli investimenti**, che collabora con partner pubblici e privati nei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, per concentrarsi sulle riforme del contesto imprenditoriale a sostegno della piena partecipazione delle donne all'economia. L'UE, insieme ad altri partecipanti al Team Europa, sostiene **l'accesso delle donne alla finanza e all'imprenditorialità** attraverso un'ampia gamma di azioni integrate nella **strategia Global Gateway**⁵⁰.

Riquadro 6: gli impegni finanziari dell'UE per l'emancipazione sociale ed economica delle donne sono passati da una media annuale di 1 932 milioni di EUR nel periodo 2014-2020 a 2 182 milioni di EUR nel 2021 e a 3 859 milioni di EUR nel 2022 (pari all'89 % del totale degli impegni nei settori pertinenti e al 26 % di tutti gli impegni che contribuiscono alla parità di genere nel periodo 2021-2022).

Grazie al programma di partenariato tra UE e UN Women **We Empower Asia**⁵¹, oltre 3 000 imprenditrici hanno beneficiato di una formazione per lo sviluppo di capacità e più di 1 500 imprese si sono impegnate ad attuare pratiche commerciali sensibili alla dimensione di genere. Tra i principali nuovi programmi settoriali figurano **l'iniziativa faro di Team Europa "Investire nelle giovani imprese in Africa"**⁵², che **incoraggia le imprese in fase iniziale e i giovani imprenditori, in particolare le giovani donne**, attraverso il sostegno finanziario e tecnico, e offre una piattaforma per soluzioni finanziarie innovative per le imprenditrici, e il **programma "Imprenditorialità delle donne per l'Africa"**⁵³.

Un altro esempio è il sostegno fornito dall'UE e dai Paesi Bassi al programma nazionale egiziano per **l'inclusione finanziaria e digitale delle donne**. Analogamente, la maggior parte

⁴⁹ Il riquadro 6 presenta la somma degli impegni G1 e G2 assegnati a 50 codici di settore pertinenti dell'OCSE-DAC-CRS relativi, tra l'altro, a protezione sociale, creazione di occupazione, diritti dei lavoratori, dialogo sociale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, energie rinnovabili, servizi finanziari, servizi alle imprese, agricoltura e pesca. Gli impegni in materia di istruzione e sanità sono presentati nei riquadri 8 e 9. I dati per il 2022 sono preliminari.

⁵⁰ Tra gli esempi di operazioni di finanziamento misto e di garanzia dell'EFSD+ figurano NASIRA, Inclusify e il programma di finanziamento misto di 10 milioni di EUR "Strumento per l'inclusione finanziaria delle donne" con il *Kreditanstalt für Wiederaufbau* (KfW) attraverso il fondo di private equity della **Banca mondiale delle donne**.

⁵¹ [Our Programme | UN Women – Asia-Pacific](#).

⁵² [Investire nelle giovani imprese in Africa | Capacity4dev \(europa.eu\)](#).

⁵³ Attuato dalla GIZ e dalla Fondazione Tony Elumelu, il programma sostiene 2 500 imprenditrici con accesso al capitale di avviamento e alla seconda fase di finanziamenti, nonché alla formazione in materia di imprenditorialità.

degli Stati membri dell'UE promuove lo sviluppo di un settore privato attento alla dimensione di genere attraverso investimenti in un'ottica di genere⁵⁴.

Promuovere la parità di genere e l'emancipazione economica delle donne attraverso la politica commerciale

Dal 2011 gli accordi di libero scambio dell'UE comprendono un capitolo sul commercio e lo sviluppo sostenibile che disciplina impegni giuridicamente vincolanti in relazione alle convenzioni fondamentali dell'OIL, compresa la non discriminazione, nonché l'impegno a non indebolire o ridurre i livelli di protezione al fine di incoraggiare il commercio.

Su tale base, da quando è stato concluso l'accordo di libero scambio con la Nuova Zelanda nel giugno 2022, gli accordi di libero scambio dell'UE contengono articoli specifici sul commercio e la parità di genere, compresi impegni ad attuare efficacemente le pertinenti convenzioni delle Nazioni Unite sull'emancipazione economica delle donne e la parità di genere.

A livello dell'Organizzazione mondiale del commercio, l'UE sostiene fortemente la parità di genere, anche come membro attivo del gruppo di lavoro informale sul commercio e le questioni di genere, in cui l'UE ha guidato i lavori sull'applicazione di una prospettiva di genere agli accordi dell'OMC. Nell'ambito del sistema di preferenze generalizzate dell'UE, l'UE monitora il rispetto, da parte dei paesi beneficiari, dei principi delle convenzioni internazionali fondamentali sulla promozione dei diritti delle donne e della parità di genere. **Tutte le valutazioni ex ante ed ex post degli accordi commerciali dell'UE contengono un'analisi di genere.**

L'emancipazione economica delle donne è anche al centro di molti **programmi di aiuti al commercio**⁵⁵, che offrono opportunità imprenditoriali e lavorative per le donne e forniscono formazione in materia di competenze⁵⁶.

Protezione sociale ed economia dell'assistenza

L'UE ha promosso **politiche di protezione sociale e assistenza che tengano conto della dimensione di genere e della disabilità** attraverso interventi settoriali⁵⁷, la riforma della **gestione delle finanze pubbliche e bilanci che tengano conto della dimensione di genere** in

⁵⁴ Ad esempio, la Francia lo fa attraverso [PROPARCO](#) e la Spagna attraverso il Fondo per la promozione dello sviluppo ([FONPRODE](#)).

⁵⁵ [Aiuti al commercio: l'UE rimane tra i principali fornitori mondiali con 23 miliardi di € \(europa.eu\)](#).

⁵⁶ In Nicaragua, ad esempio, l'UE, la Spagna e l'UNIDO hanno unito le forze per sostenere la ripresa verde della catena del valore del cacao, rivolgendosi alle donne e ai giovani: https://capacity4dev.europa.eu/groups/public-gender_en?etrans=it. Cfr. anche la [relazione 2022 sui progressi compiuti dall'UE in materia di aiuti al commercio](#).

⁵⁷ A titolo di esempio, il sostegno allo **sviluppo e all'attuazione di politiche di assistenza attente alla dimensione di genere** è stato una delle principali priorità della cooperazione dell'UE con la regione latinoamericana nel quadro di [EUROSociAL+](#). Sulla base dei risultati conseguiti, le nuove [iniziative Team Europa su società inclusive ed eque](#) inizieranno a essere applicate nel 2024.

Un altro esempio è il **programma di protezione sociale attento alla dimensione di genere** in Malawi (61,5 milioni di EUR), cofinanziato dall'Irlanda: https://capacity4dev.europa.eu/groups/public-gender_en?etrans=it.

partenariato con l'OIL, l'UNICEF, la coalizione internazionale per i sistemi di protezione sociale di base e i partner nazionali⁵⁸.

Nel complesso, l'UE e gli Stati membri sostengono **bilanci che tengano conto della dimensione di genere di genere** in almeno il **50 % dei paesi partner**⁵⁹. Inoltre l'UE, la Francia, il Lussemburgo e la Slovacchia hanno sostenuto lo sviluppo di un modulo di genere relativo alla spesa pubblica e alla responsabilità finanziaria⁶⁰, uno strumento fondamentale per bilanci che tengano conto della dimensione di genere.

Riquadro 7: il 23 % delle azioni attuate nel periodo 2021-2022 a sostegno delle **riforme della gestione delle finanze pubbliche** comprendeva una componente di **bilancio di genere**. Si tratta di una cifra superiore all'obiettivo del 20 % fissato dal GAP III.

L'UE continuerà ad affrontare le barriere sistemiche e le strutture dannose che ostacolano l'emancipazione sociale ed economica delle donne e rafforzerà gli investimenti in un'ottica di genere in cooperazione con altri donatori. L'UE promuoverà politiche e servizi connessi all'assistenza e un lavoro assistenziale dignitoso nell'ambito di sistemi globali di protezione sociale trasformativi in termini di genere.

3.3.2. Promuovere la parità di genere nell'istruzione

L'UE ha intensificato gli sforzi per assistere i paesi partner nella creazione di **sistemi di istruzione attenti alla dimensione di genere e nell'eliminazione dei persistenti divari di genere in termini di iscrizione, permanenza e apprendimento**⁶¹. Ha istituito importanti programmi di sostegno al settore dell'istruzione in oltre 60 paesi partner, incentrati sulla **pianificazione e l'assegnazione di risorse per l'istruzione delle ragazze**, sulla formazione degli insegnanti, anche per quanto riguarda una pedagogia attenta alla dimensione di genere, la lotta alla violenza di genere connessa alla scuola e **un'educazione sessuale completa, e ha messo in atto investimenti in ambienti di apprendimento sicuri e sani**, nonché nelle strutture idriche e igienico-sanitarie (**WASH**)⁶². L'UE è uno dei cinque campioni del **vertice**

Riquadro 8: gli impegni finanziari dell'UE per promuovere **la parità di genere attraverso l'istruzione e all'interno di essa** sono aumentati da una media annuale di 660 milioni di EUR nel periodo 2014-2020 a 972 milioni di EUR nel 2021 e a 1 287 milioni di EUR nel 2022 (pari al 91 % del totale degli impegni nel settore dell'istruzione nel 2021-2022 e a circa il 10 % di tutti gli impegni che contribuiscono alla parità di genere).

⁵⁸ Ad esempio, nel quadro del programma [Improving Synergies Between Social Protection and Public Finance Management Programme](#) finanziato dall'UE.

⁵⁹ In Turchia l'UE ha sostenuto l'integrazione della prospettiva di genere in tutte le fasi dei processi decisionali e di bilancio a livello nazionale e locale, in partenariato con le autorità governative e le organizzazioni della società civile.

⁶⁰ [Supplementary Framework for Assessing Gender Responsive Public Financial Management | Public Expenditure and Financial Accountability \(PEFA\)](#).

⁶¹ Il riquadro 8 presenta la somma degli impegni G1 e G2 assegnati ai codici di settore dell'OCSE-DAC-CRS relativi all'istruzione (codici che iniziano con 11). I dati per il 2022 sono preliminari.

⁶² Per i progetti di istruzione cfr.: https://capacity4dev.europa.eu/groups/public-gender_en e il programma [Gender for Development Uganda](#).

mondiale "Trasformare l'istruzione" e anche uno dei principali donatori del **partenariato globale per l'istruzione**, che mobilita finanziamenti e partenariati per migliorare la parità di genere nell'istruzione nei paesi partner.

L'UE si adopera per promuovere approcci partecipativi nella pianificazione, nel dialogo politico e nel monitoraggio del settore dell'istruzione, in particolare aiutando la **società civile e le organizzazioni delle ragazze e dei giovani a modificare le norme di genere discriminatorie che impediscono alle ragazze di accedere a un'istruzione di alta qualità**⁶³.

Attraverso il **Global Gateway**, l'UE promuove un **ottenimento delle qualifiche in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico (STEM)** su un piano di parità da parte delle donne e delle ragazze, nonché **l'accesso all'istruzione e alla formazione professionale**, al fine di creare pari opportunità di lavoro attraverso le iniziative Team Europa per transizioni verdi e digitali eque e inclusive⁶⁴ e attraverso il programma "EU 4 Gender Equality" per i paesi del partenariato orientale⁶⁵. L'iniziativa **Mobilità dei giovani per l'Africa**⁶⁶, che fa parte del **pacchetto di investimenti Global Gateway UE-Africa**, mira a promuovere la **parità di genere nell'istruzione superiore e la mobilità e gli scambi transfrontalieri**. Nei **paesi dei Balcani occidentali** l'UE sostiene l'istituzione di sistemi di "Garanzia per i giovani"⁶⁷ per migliorare il passaggio dalla scuola al lavoro, prestando attenzione ai giovani più svantaggiati, comprese le giovani donne. L'UE sta valutando la possibilità di attivare sistemi analoghi nella regione del partenariato orientale e nell'Africa settentrionale.

Istruzione nelle situazioni di emergenza

Oltre 224 milioni di bambini e giovani colpiti da crisi hanno urgente bisogno di sostegno educativo per garantire loro l'accesso a un apprendimento sicuro e di qualità.

Nel 2023 l'UE e gli Stati membri, nell'ambito di un approccio Team Europa, si sono impegnati a investire 313 milioni di EUR supplementari in **Education Cannot Wait**, il fondo globale delle Nazioni Unite che sostiene l'accesso equo di ragazze e ragazzi all'istruzione e all'apprendimento in 31 paesi colpiti da crisi. Nel periodo 2015-2022 gli aiuti umanitari dell'UE per l'istruzione nelle situazioni di emergenza hanno consentito a oltre 20 milioni di bambini di rimanere o tornare a scuola. Dal 2021 l'UE dà priorità ai progetti di istruzione nelle situazioni di emergenza che si rivolgono a una percentuale di ragazze pari ad almeno il 50 %. Inoltre l'UE

⁶³ [Invito a presentare proposte: Sostenere il ruolo della società civile nell'istruzione: Riferimento: EuropeAid/177557/DD/ACT/ | SEAE \(europa.eu\)](#).

⁶⁴ Ad esempio attraverso iniziative quali [Competenze e IFP orientate alle opportunità in Africa | Capacity4dev \(europa.eu\)](#); [Nepal - Ripresa verde | Capacity4dev \(europa.eu\)](#).

⁶⁵ [EU 4 Gender Equality: Together Against Gender Stereotypes and Gender-Based Violence | UN Women – Europe and Central Asia](#); un altro esempio è il progetto "Women in Tech": https://capacity4dev.europa.eu/groups/public-gender_en?etrans=it.

⁶⁶ [Programma di mobilità accademica intra-africano \(europa.eu\)](#).

⁶⁷ [Il rafforzamento della garanzia per i giovani - Occupazione, affari sociali e inclusione - Commissione europea \(europa.eu\)](#).

crea un nesso tra aiuto umanitario e sviluppo per rispondere all'impatto delle crisi e dei conflitti sugli studenti più vulnerabili, come le ragazze e le giovani donne⁶⁸.

*L'UE manterrà i **finanziamenti per l'istruzione** nelle situazioni di emergenza al 10 % del bilancio per gli aiuti umanitari e aumenterà ad almeno il 10 % dei suoi partenariati internazionali complessivi i finanziamenti a favore di un'istruzione inclusiva, equa e di qualità, concentrandosi su pratiche ed esperienze promettenti che adottino un approccio trasformativo in termini di genere.*

3.3.3. Promuovere l'accesso universale alla salute

Nel 2022 la Commissione europea ha adottato la nuova **strategia globale dell'UE in materia di salute**⁶⁹, che considera la salute globale un pilastro essenziale della politica esterna dell'UE e una priorità d'investimento del Global Gateway. La strategia si pone la priorità di affrontare le cause profonde dei problemi di salute, prestando particolare attenzione alle esigenze e ai diritti delle donne, dei bambini e dei giovani, compreso l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti (cfr. sopra)⁷⁰. Inoltre l'accesso delle donne all'assistenza sanitaria e al sostegno psicosociale è parte integrante delle misure di soccorso e ripresa e costituisce un settore prioritario per il **nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace**.

Riquadro 9: gli impegni finanziari dell'UE per promuovere la **parità di genere e l'emancipazione femminile quali obiettivi strategici nel settore sanitario**, tra cui assistenza sanitaria, infrastrutture e nutrizione di base, sono aumentati da una media annuale di 454 milioni di EUR nel periodo 2014-2020 a 2 088 milioni di EUR nel 2021 e a 612 milioni di EUR nel 2022 (pari al 91 % del totale degli impegni nel settore e a circa il 12 % di tutti gli impegni che contribuiscono alla parità di genere). Inoltre l'UE ha fornito oltre 401,7 milioni di EUR nel 2021 e 300 milioni di EUR nel 2022 per **programmi sanitari umanitari** (compresi i programmi in materia di salute sessuale e riproduttiva).

3.4. Promuovere la partecipazione e la leadership su un piano di parità

Il GAP III sottolinea che la partecipazione e la leadership significative delle donne e delle ragazze in tutta la loro diversità nella vita pubblica e politica non sono solo un diritto fondamentale, ma anche un prerequisito per accelerare la parità di genere in tutti i settori.

⁶⁸ [BriCE – Costruire la resilienza: opportunità di istruzione in ambienti fragili e colpiti da crisi](#): il programma ha raggiunto quasi 235 000 bambini e giovani (di cui il 47 % ragazze) in sette paesi africani, migliorando i risultati dell'apprendimento, il livello di permanenza e il passaggio delle ragazze alla scuola formale.

⁶⁹ [Strategia globale dell'UE in materia di salute \(europa.eu\)](#).

⁷⁰ Il riquadro 9 presenta la somma degli impegni G1 e G2 assegnati ai codici di settore dell'OCSE-DAC-CRS relativi alla salute (codici che iniziano con 12), tra cui il controllo Covid. Gli impegni per la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti sono descritti nel riquadro 5. I dati per il 2022 sono preliminari.

L'UE e gli Stati membri partecipano a dialoghi politici e strategici a livello nazionale e nei consessi multilaterali per **promuovere un ambiente favorevole e sicuro per il coinvolgimento politico e sociale di donne e ragazze**, nonché per **incentivare la rappresentanza politica e il potere decisionale delle donne** a tutti i livelli.

L'UE ha incoraggiato la **partecipazione delle donne alle elezioni** attraverso lo sviluppo delle capacità⁷¹ e la parità di genere nell'osservazione elettorale⁷² e ha sostenuto il ruolo delle donne in qualità di legislative al fine di **promuovere leggi e politiche inclusive e attente alla dimensione di genere**⁷³, anche **nell'elaborazione delle politiche in materia di clima**⁷⁴ e nel contesto dei negoziati di adesione⁷⁵.

Riquadro 10: gli impegni finanziari dell'UE per promuovere **la parità di genere e l'emancipazione femminile quali obiettivi strategici nel settore della governance democratica** sono passati da una media annuale di 1 492 milioni di EUR nel periodo 2014-2020 a 1 239 milioni di EUR nel 2021 e a 2 085 milioni di EUR nel 2022 (pari all'88 % degli impegni nel settore e a circa il 14,5 % di tutti gli impegni che contribuiscono alla parità di genere nel periodo 2021-2022).

Riquadro 11: il programma mondiale **WYDE - Women and Youth for Democracy programme** (40 milioni di EUR) sosterrà **le iniziative guidate dalle donne e dai giovani**, che spaziano dall'impegno civico e l'attivismo democratico alla rappresentanza politica nell'affrontare gli ostacoli giuridici, sociali ed economici alla partecipazione su un piano paritario (compresa la violenza di genere online).

In linea con il **piano d'azione per i giovani nell'ambito dell'azione esterna dell'UE**⁷⁶, l'impegno dell'UE nei confronti dei giovani pone particolare attenzione sulla parità di genere e sulla diversità. Ciò comprende lo sviluppo delle capacità e il finanziamento di **iniziative guidate dalle ragazze per affrontare gli ostacoli giuridici, sociali ed economici alla partecipazione su un piano di parità** e incoraggiare la partecipazione delle giovani donne ai consessi nazionali e multilaterali. L'UE collabora inoltre con reti di enti locali che sostengono i rappresentanti eletti delle donne e dei giovani⁷⁷.

L'UE è altresì impegnata nella lotta contro gli **stereotipi di genere nei contenuti mediatici** e la diffusione delle molestie, **dell'incitamento all'odio** e **della disinformazione di genere** che

⁷¹ Ad esempio, il sostegno alla stabilità e alla pace si è concentrato sul promuovere la partecipazione delle donne alle elezioni attraverso il dialogo politico e lo sviluppo di capacità in Iraq, Libia, Somalia, Somaliland e Yemen.

⁷² Il sostegno è erogato attraverso piattaforme di osservatori nazionali, come CEJP in Burundi, NEW in Sierra Leone, YIAGA in Nigeria, Decidamos in Paraguay, Integridade in Mozambico, SAFIDY in Madagascar e ZESN nello Zimbabwe. Il 50 % degli osservatori a lungo termine dell'UE e il 61 % degli osservatori a breve termine sono donne.

⁷³ Nel quadro del programma InterPares, ad esempio, gli scambi tra pari tra gli Stati membri dell'UE e i parlamenti del Bhutan, del Cile e della Malaysia hanno contribuito a rafforzare il controllo sensibile alla dimensione di genere nella vigilanza e nel processo legislativo.

⁷⁴ [Azione parlamentare sulle energie rinnovabili \(PARE\): sensibilizzare e mobilitare la volontà politica sul clima e sulle energie rinnovabili in Africa \(europa.eu\)](#).

⁷⁵ Il riquadro 10 presenta la somma degli impegni G1 e G2 assegnati ai 14 codici di settore pertinenti dell'OCSE-DAC-CRS relativi al settore del governo e della società civile.

⁷⁶ [Piano d'azione per i giovani nell'ambito dell'azione esterna dell'UE](#).

⁷⁷ Tra il 2021 e il 2023 sono stati firmati cinque accordi quadro di partenariato pluriennali, rispettivamente con Platforma, CLGF, UCLG, UCLGA e AIMF.

avvengono **online**, e impediscono a donne e ragazze di impegnarsi attivamente nella vita pubblica e politica⁷⁸. Inoltre l'UE ha rafforzato i meccanismi di protezione delle **donne attive nella difesa dei diritti umani**. Le donne rappresentavano oltre la metà dei 23 000 beneficiari nel periodo 2019-2022⁷⁹.

*L'UE promuoverà iniziative e azioni politiche volte a rafforzare e proteggere la democrazia e lo spazio civico a sostegno dei **diritti umani delle donne e delle ragazze e della loro partecipazione significativa e completa a tutti gli aspetti della vita pubblica e politica**.*

3.5. Integrare l'agenda per le donne, la pace e la sicurezza (WPS)

In un contesto geopolitico e di sicurezza in rapida evoluzione, l'UE ha continuato a mantenere le donne, la pace e la sicurezza tra le priorità dell'agenda politica, anche mediante l'adozione delle conclusioni del Consiglio su donne, pace e sicurezza nel novembre 2022⁸⁰ e l'inclusione del tema nei quadri strategici chiave per la sicurezza e la difesa (in particolare la bussola strategica⁸¹, il patto sulla dimensione civile della PSDC⁸² e la politica dell'UE in materia di disarmo, smobilitazione e reinserimento⁸³). Questi nuovi quadri consentono all'UE di adattare il suo lavoro in materia di donne, pace e sicurezza e di applicare una prospettiva di genere alle nuove sfide orizzontali connesse alla sicurezza, quali i cambiamenti climatici, il terrorismo⁸⁴, le minacce ibride (compresi gli attacchi informatici e la disinformazione) e la digitalizzazione⁸⁵.

L'attuazione dell'agenda su donne, pace e sicurezza è stata costantemente discussa a livello multilaterale (anche dall'ambasciatore dell'UE per le questioni di genere e la diversità all'interno del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite) e nei partenariati regionali e internazionali (compreso il partenariato UE-ONU per le operazioni di pace e la cooperazione UE-NATO).

Inoltre la maggioranza (73 %) delle delegazioni dell'UE e circa la metà degli Stati membri dell'UE hanno inserito le priorità in materia di donne, pace e sicurezza nei loro dialoghi bilaterali e regionali.

Riquadro 12: gli impegni finanziari dell'UE a favore **dell'agenda per le donne, la pace e la sicurezza**, compresa la promozione civile della pace, la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, sono passati da una media annuale di 379 milioni di EUR nel periodo 2014-2020 a 309 milioni di EUR nel 2021 e a 499 milioni di EUR nel 2022 (pari al 42 % degli impegni totali in questo settore nel periodo 2021-2022).

⁷⁸ I programmi che promuovono un giornalismo di interesse pubblico inclusivo sotto il profilo del genere sono: [Core Support for Independent Media in the Southern Neighbourhood - EU Neighbours](#) e [EU4 Independent Media Eastern Europe: Supporting Independent Media in Eastern Partnership Countries | DT Global \(dt-global.com\)](#).

⁷⁹ [ProtectDefenders.eu](#).

⁸⁰ [Conclusioni del Consiglio su donne, pace e sicurezza](#) (novembre 2022).

⁸¹ [Bussola strategica per la sicurezza e la difesa](#) (marzo 2022) (solo in EN).

⁸² [Patto sulla dimensione civile della PSDC](#) (maggio 2023) (solo in EN).

⁸³ [Politica dell'UE in materia di disarmo, smobilitazione e reinserimento](#) (dicembre 2021) (solo in EN).

⁸⁴ [Promoting the Role of Women in Security and Counterterrorism - Guidelines for the Criminal Justice Response to Terrorism](#) (agosto 2023).

⁸⁵ Il riquadro 12 presenta la somma degli impegni G1 e G2 assegnati ai sei codici di settore dell'OCSE-DAC-CRS nell'ambito di conflitti, pace e sicurezza (codici che iniziano con 152). I dati per il 2022 sono preliminari.

Gli Stati membri dell'UE si sono concentrati soprattutto sullo sviluppo e sull'attuazione di piani d'azione nazionali in materia di donne, pace e sicurezza o sul sostegno ai paesi partner a tale riguardo, in particolare rafforzando le organizzazioni della società civile, prevenendo la violenza sessuale e di genere o sostenendo la partecipazione e la leadership delle donne nei processi di pace.

Tra i numerosi sforzi volti a rafforzare la partecipazione delle donne ai processi politici, alla mediazione e al dialogo⁸⁶, l'UE ha sostenuto l'istituzione del **Forum delle donne leader afgbane**⁸⁷, che attualmente riunisce oltre 100 donne leader afgbane residenti sia all'interno che all'esterno dell'Afghanistan.

Attraverso le loro attività operative, le missioni e operazioni della PSDC sostengono il rafforzamento della partecipazione delle donne. Anche a livello interno, l'UE si è impegnata a incentivare la parità di genere⁸⁸.

Come sottolineato dalla valutazione indipendente del GAP III e da altri studi sull'impatto del GAP III⁸⁹, vi è margine per fare ulteriormente leva sull'influenza dell'UE in materia di donne, pace e sicurezza integrandola in modo più coerente nel dialogo e nella programmazione politici e sfruttando al meglio i diversi strumenti di sviluppo delle capacità, quali la formazione⁹⁰ e gli orientamenti operativi.

La prevenzione e la lotta contro la violenza sessuale e di genere, compresa la violenza sessuale connessa ai conflitti, rimane una priorità dell'UE, con approcci incentrati sulle vittime volti a promuovere una migliore assunzione di responsabilità e l'integrazione dei sopravvissuti⁹¹. Le azioni delle missioni e delle operazioni PSDC per affrontare la violenza sessuale e di genere (compresa la violenza sessuale connessa ai conflitti) proseguono, non da ultimo in Ucraina⁹².

L'UE migliorerà l'attuazione degli impegni in materia di donne, pace e sicurezza, anche attraverso la task force WPS, al fine di integrare in modo più coerente tali impegni nel dialogo politico e nella programmazione.

⁸⁶ Ad es. [Supporting Syrian Women's Engagement in the Syrian Political Process](#), [Syrian Women's Advisory Board](#), [Supporting Arab Women at the Table \(SAWT\): Women as Political Actors - Arab Reform Initiative](#).

⁸⁷ [Avvio del Forum delle donne leader afgbane](#) (marzo 2022).

⁸⁸ [Strategia e piano d'azione per rafforzare la partecipazione delle donne alle missioni civili della PSDC 2021-2024](#) (dicembre 2021) che fissa un obiettivo pari al 40 % per la partecipazione delle donne.

⁸⁹ Nota informativa dell'[ecdpm](#) (marzo 2023), nota informativa dell'[ecdpm](#) (aprile 2023), sintesi programmatica [Kvinna till Kvinna](#) (giugno 2023), relazione [CONCORD](#) (giugno 2023).

⁹⁰ L'8 % delle delegazioni dell'UE ha riferito di fornire regolarmente una formazione obbligatoria al personale in materia di donne, pace e sicurezza.

⁹¹ Ad esempio, dal 2021 l'UE contribuisce al **Fondo internazionale per i sopravvissuti**. Il fondo ha fornito risarcimenti e altre forme di riparazione (compresi interventi medici, sostegno psicologico e/o psichiatrico e compensazione economica) a 2 267 sopravvissuti alla violenza sessuale connessa ai conflitti nella Repubblica democratica del Congo, in Guinea, in Iraq e in Turchia.

⁹² [EUAM Ucraina: il Consiglio modifica ulteriormente il mandato per fornire sostegno anche nell'investigazione e nel perseguimento dei crimini internazionali](#) (aprile 2022), [EULEX Kosovo](#).

3.6. Affrontare le sfide e sfruttare le opportunità offerte dalla transizione verde e digitale

Il GAP III ha introdotto una prospettiva nuova e innovativa, secondo la quale è necessario prestare attenzione alla promozione della parità di genere durante l'elaborazione delle politiche e delle operazioni in materia di transizione verde e trasformazione digitale.

3.6.1. Promuovere una transizione verde equa e inclusiva

L'UE e gli Stati membri promuovono **la partecipazione e la leadership delle donne su un piano di parità nei negoziati internazionali sul clima e nella governance**⁹³ nonché nell'elaborazione delle politiche.

L'UE fornisce inoltre un importante contributo alle iniziative globali multidonatori⁹⁴ e ai nuovi investimenti mobilitati nell'ambito del **Global Gateway** attraverso l'EFSD+, che aiutano i governi partner a stanziare finanziamenti pubblici e privati per il clima e a incoraggiare **piani di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ad essi, che siano attenti alla dimensione di genere** e coinvolgano donne, giovani e comunità locali ed emarginate⁹⁵.

Le principali **iniziative Team Europa** forniscono assistenza tecnica e contribuiscono al finanziamento di uno sviluppo inclusivo e attento alla dimensione di genere nei paesi partner, anche attraverso il sostegno **all'imprenditorialità e all'occupazione delle donne nell'economia verde, blu e circolare**⁹⁶.

Le donne e i giovani stanno inoltre guidando il passaggio a **sistemi alimentari più resilienti ai cambiamenti climatici**. I programmi finanziati dall'UE hanno coinvolto con successo le donne nel **ripristino degli ecosistemi** e si sono concentrati sugli ostacoli strutturali che limitano l'accesso delle donne alle risorse produttive, ai servizi e ai mercati nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura⁹⁷. L'UE

Riquadro 13: gli impegni finanziari dell'UE per promuovere **la parità di genere e l'emancipazione femminile quali obiettivi strategici nell'ambito dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della biodiversità e della protezione dell'ambiente** sono aumentati da una media annuale di 1 733 milioni di EUR nel periodo 2014-2020 a 1 755 milioni di EUR nel 2021 e a 3 400 milioni di EUR nel 2022 (che rappresentano rispettivamente il 68 % e l'83 % degli impegni in questi settori).

⁹³ Ad esempio, attraverso l'attuazione del programma di lavoro rafforzato di Lima sulla parità di genere nel contesto della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

⁹⁴ La dimensione di genere è al centro del programma [NDC Support Programme \(undp.org\)](#), finanziato dall'UE, dalla Germania e dalla Spagna.

⁹⁵ Il riquadro 13 presenta la somma degli impegni G1 e G2 che sono anche contrassegnati come "principali" o "significativi" con uno dei quattro indicatori Rio dell'OCSE-DAC e quelli assegnati ai codici di settore dell'OCSE-DAC-CRS nell'ambito della protezione generale dell'ambiente (codici che iniziano con 410). Secondo la metodologia concordata, il 40 % dell'importo impegnato è stato contrassegnato come "significativo" in base a uno degli indicatori di Rio. I dati per il 2022 sono preliminari.

⁹⁶ Tra gli esempi figurano [l'iniziativa Team Europa verde in partenariato con l'ASEAN/Sud-Est asiatico | Capacity4dev \(europa.eu\)](#); [Transizione verde - EUROCLIMA America latina e Caraibi | Capacity4dev \(europa.eu\)](#); [Malawi - Crescita verde | Capacity4dev \(europa.eu\)](#).

⁹⁷ Ad esempio, il programma ["Regreening Africa"](#) finanziato dall'UE ha contribuito a modificare la percezione della proprietà fondiaria delle donne e ne ha sostenuto la leadership nei gruppi di risparmio. Il programma FISH4ACP, cofinanziato dall'UE e dalla Germania, sostiene i piccoli attori, in particolare le donne, nel settore della pesca e dell'acquacoltura sostenibili.

e gli Stati membri hanno svolto un ruolo cruciale nell'elaborazione e nella negoziazione degli orientamenti volontari del Comitato per la sicurezza alimentare mondiale (CFS) sulla parità di genere e sull'emancipazione delle donne e delle ragazze nel contesto della sicurezza alimentare e della nutrizione⁹⁸ e sostengono la partecipazione delle donne agli accordi bilaterali sul commercio di legname, volti a contrastare il disboscamento illegale e a migliorare la governance nel settore forestale⁹⁹.

Sono necessari ulteriori sforzi per creare ambienti favorevoli alla partecipazione e alla leadership significative di donne e ragazze nel processo decisionale in materia di clima e nei settori economici pertinenti per la transizione verde. L'UE continuerà a dialogare con le istituzioni finanziarie internazionali, i governi e la società civile, le organizzazioni delle donne e le comunità locali per garantire che i finanziamenti per il clima siano attenti alla dimensione di genere e rispondano alle esigenze dei più vulnerabili ed emarginati.

3.6.2.Cogliere le opportunità per l'emancipazione femminile attraverso la digitalizzazione

L'UE ha sostenuto investimenti volti a **colmare il divario digitale di genere** e a promuovere norme globali basate sui diritti umani per i **diritti digitali e la sicurezza online**¹⁰⁰, nonché **sistemi di innovazione ed economie digitali più inclusivi**.

Attraverso il **Global Gateway**, le **iniziative Team Europa** e il **polo digitale per lo sviluppo (D4D)**, l'UE e gli Stati membri stanno aiutando i paesi partner ad attuare una **trasformazione digitale attenta alla dimensione di genere**¹⁰¹ (ad esempio migliorando l'alfabetizzazione digitale femminile, creando opportunità di lavoro di alta qualità e sviluppando servizi digitali pubblici inclusivi e incentrati sui cittadini¹⁰²). Ad esempio, l'**iniziativa per la democrazia digitale** avviata di recente (51 milioni di EUR), cofinanziata dall'UE e dalla Danimarca, si concentra sulle **minacce e sulle opportunità per la partecipazione democratica online delle donne**.

Riquadro 14: gli impegni finanziari dell'UE per promuovere **la parità di genere e l'emancipazione femminile quali obiettivi strategici nel settore della digitalizzazione** erano pari a 1 422 milioni di EUR nel 2021 e a 3 200 milioni di EUR nel 2022 (che rappresentano rispettivamente il 53 % e l'88 % degli impegni nel settore della digitalizzazione).

⁹⁸ [CFS: Gender \(fao.org\)](https://www.fao.org/gender/).

⁹⁹ Tale sostegno avviene attraverso accordi volontari di partenariato. Cfr. anche [il programma FAO-EU FLEGT Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura](#).

¹⁰⁰ Ciò si basa sulla [dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali](#), sul [pacchetto sulla legge sui servizi digitali | Plasmare il futuro digitale dell'Europa \(europa.eu\)](#) e sul [codice di buone pratiche sulla disinformazione rafforzato del 2022 | Plasmare il futuro digitale dell'Europa \(europa.eu\)](#).

¹⁰¹ Il riquadro 14 presenta la somma degli impegni G1 e G2 che sono contrassegnati come obiettivi "principali" o "significativi" anche con [l'indicatore di digitalizzazione interna della Commissione europea](#). Secondo la metodologia concordata, il 40 % dell'importo impegnato è stato preso in considerazione quando l'impegno ottiene un punteggio pari a 1 (significativo) per la digitalizzazione. I dati per il 2022 sono preliminari.

¹⁰² [Digitale per lo sviluppo per l'economia e le società digitali in Africa subsahariana | Capacity4dev \(europa.eu\)](#); [Mozambico - E-Youth | Capacity4dev \(europa.eu\)](#); cfr. anche il progetto "Emancipazione delle donne e inclusione finanziaria ed economica nell'Egitto rurale: risposta alla COVID-19". https://capacity4dev.europa.eu/groups/public-gender_en?etrans=it.

In quanto capofila negli sforzi normativi volti a garantire un'intelligenza artificiale sicura e incentrata sull'uomo, l'UE è nella fase finale dei negoziati sulla legge sull'IA che mira a garantire che determinate applicazioni di IA utilizzate nell'UE rispettino i diritti fondamentali, compreso il diritto a non essere discriminati sulla base del genere e di altri ambiti protetti.

*L'UE porterà avanti e intensificherà il suo sostegno ai paesi partner nell'elaborazione e nell'attuazione di **strategie digitali nazionali basate su dati concreti che colmino i divari di genere**, promuovendo la leadership delle donne nell'elaborazione delle politiche, nella governance, nei sistemi di innovazione e nell'economia digitale. In qualità di sostenitrice attiva di una serie di iniziative pertinenti a livello mondiale per un'IA affidabile, comprese le **raccomandazioni dell'UNESCO sull'etica dell'intelligenza artificiale (IA)**¹⁰³, l'UE si adopererà per rafforzare la protezione contro i nuovi rischi e i pregiudizi di genere, per migliorare la trasparenza e l'assunzione di responsabilità e per introdurre un approccio basato sui diritti umani e una prospettiva di genere nella progettazione delle tecnologie emergenti.*

4. Dare l'esempio

L'UE si è adoperata per migliorare la **parità di genere nei ruoli dirigenziali**, la **leadership attenta alla dimensione di genere** e la **partecipazione di tutto il personale** nel conseguimento della parità di genere.

Riquadro 15: alla fine di ottobre 2023, il 47 % degli alti dirigenti nella Commissione, il 31 % nel SEAE, il 37 % nelle delegazioni dell'UE e il 28 % nelle missioni civili della PSDC erano donne. Per la dirigenza intermedia, le cifre erano rispettivamente del 47,9 % per la Commissione e del 41 % per il SEAE.

In media, negli Stati membri dell'UE dichiaranti¹⁰⁴, le donne rappresentano il 39 % dell'alta dirigenza e della dirigenza intermedia nei ministeri degli Affari esteri, nelle ambasciate e nelle agenzie per lo sviluppo. Finlandia (54 %), Svezia (52 %) e Irlanda (50 %) hanno raggiunto la parità di genere nelle posizioni dirigenziali.

Nel 2022 i servizi della Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) hanno continuato a promuovere la formazione in materia di **leadership attenta alla dimensione di genere** per i dirigenti, in

collaborazione con la Folke Bernadotte Academy svedese. Gli aspetti relativi a una leadership attenta alla dimensione di genere sono stati discussi in occasione della conferenza annuale degli ambasciatori dell'UE e delle giornate di cooperazione per i capi cooperazione. Nel 2022 la DG ECHO ha organizzato un corso di formazione obbligatorio sulla parità di genere cui hanno partecipato il 75 % dei dirigenti intermedi e il 57 % degli alti dirigenti. Ulteriori moduli di formazione in materia di leadership attenta alla dimensione di genere, compreso un modulo di e-learning, stanno diventando elementi permanenti dei corsi di formazione manageriale.

Nel periodo 2021-2022, 626 membri del personale della sede centrale e di tutte le delegazioni dell'UE e il 49 % dei dirigenti delle delegazioni dell'UE hanno partecipato a numerose sessioni di formazione sul GAP III e sull'integrazione della dimensione di genere.

¹⁰³ [Recommendation on the Ethics of Artificial Intelligence | UNESCO](#).

¹⁰⁴ Belgio, Cechia, Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Austria, Portogallo, Romania, Slovacchia, Finlandia e Svezia.

Un'altra tendenza positiva è rappresentata **dall'aumento del numero di persone di riferimento per le questioni di genere, nonché dai progressi in termini di formalizzazione dei loro ruoli**. Il 99 % delle delegazioni dell'UE dispone di una persona di riferimento per le questioni di genere (87 % dei servizi presso la sede centrale). La percentuale di persone di riferimento per le questioni di genere con una descrizione delle mansioni che fa riferimento al loro lavoro in materia di parità di genere è salita al 44 % nelle delegazioni dell'UE e al 79 % presso la sede centrale. **I punti di riferimento per questioni di età e di genere in ambito umanitario** garantiscono una costante attenzione alla prevenzione, alla mitigazione e alla risposta alla violenza di genere. A spiccare sono le **missioni e le operazioni della PSDC**, in quanto impiegano per lo più consulenti di genere "a incarico unico" e dispongono di strutture di riferimento, oltre ad avere una descrizione standardizzata delle mansioni. L'aspetto militare della PSDC è notevolmente migliorato dal 2018¹⁰⁵.

Inoltre il SEAE ha promosso la sua prima agenda per la diversità e l'inclusione al fine di garantire una maggiore integrazione della parità, della diversità e dell'inclusione nelle azioni esterne dell'UE. Il piano d'azione aggiornato della Commissione per la diversità e l'inclusione 2023-2024¹⁰⁶ definisce le azioni chiave per la diversità e l'inclusione nell'ambito dell'attuazione della sua strategia in materia di risorse umane.

*La Commissione e l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza adotteranno **misure positive per migliorare la parità di genere**, con particolare attenzione ai ruoli dirigenziali nelle delegazioni dell'UE.*

*Per soddisfare la crescente domanda di competenze in materia di parità di genere, rilevata anche dalla valutazione intermedia, l'UE continuerà a **promuovere una leadership attenta alla dimensione di genere e competenze interne in materia di genere** (in particolare attraverso la formazione e lo scambio di migliori pratiche) e si adopererà per garantire che l'ambiziosa agenda su donne, pace e sicurezza e sulla parità di genere riceva risorse e attenzione adeguate.*

5. Conclusioni

Sulla base dei progressi già compiuti in tutti i settori strategici fondamentali, l'UE sta rinnovando il proprio impegno a favore dei principi e degli obiettivi del GAP III, attraverso il dialogo politico e strategico, incentivando le azioni e i finanziamenti per la parità di genere e rafforzando le procedure e le capacità interne.

La sincronizzazione della politica con il quadro finanziario pluriennale si è dimostrata efficace e dovrebbe proseguire con una proroga della durata del **GAP III fino al 2027 al fine di allinearlo al quadro finanziario pluriennale 2021-2027**.

¹⁰⁵ Consiglio d'Europa, *Diritti umani e integrazione della dimensione di genere nella politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) - Prima relazione sui progressi compiuti*, 8920/18, 16 maggio 2018, pag. 6.

¹⁰⁶ [fact-sheet-diversity-inclusion-in-workplace-action-plan-2023-2024_en_0.pdf \(europa.eu\)](#).

Un impegno strategico e rinnovato dell'UE a favore della parità di genere continuerà a richiedere **una stretta cooperazione con il Parlamento europeo, il Consiglio, gli Stati membri, le istituzioni internazionali, i paesi partner, la società civile e il settore privato.**

Tale cooperazione può davvero fare la differenza e amplificare la voce e l'impegno delle numerose donne e ragazze, che con coraggio e determinazione sono in prima linea nella lotta per la democrazia e per un futuro più pacifico, equo e sostenibile per tutti.